

2025 BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ



Indice

1. Lettera agli stakeholder	5
2. Nota metodologica e perimetro di rendicontazione	6
3. Profilo aziendale, identità e modello di business	7
3.1 Il modello industriale e i suoi driver ESG	14
4. Catena del valore, mercati e stakeholder	14
4.1 Mercati, clienti e resilienza commerciale	15
5. Governance della sostenibilità e presidi aziendali	16
5.1 Presidi di compliance, etica e controllo	17
6. Analisi di doppia materialità	18
6.1 Approccio metodologico	18
6.2 Sintesi dei risultati	19
6.3 Matrice dei temi ESG valutati	19
6.4 Temi materiali emersi	20
6.5 Temi non materiali nel ciclo corrente	20
6.6 Lettura complessiva della materialità	20
7. Strategia di sostenibilità e piano d'azione	21
8. Performance ambientale	22
8.1 Energia, cambiamento climatico e profilo emissivo	22
8.2 Inquinamento, emissioni in atmosfera e sostanze chimiche	24
8.3 Uso delle risorse, materie prime, rifiuti ed economia circolare	24
8.4 Temi ambientali monitorati ma non materiali	26
9. Performance sociale	28
9.1 Forza lavoro, composizione e modello organizzativo	29
9.2 Salute e sicurezza sul lavoro	29
9.3 Formazione, competenze e sviluppo	30
9.4 Clienti, qualità del servizio e sicurezza/qualità del prodotto	30
9.5 Lavoratori nella catena del valore e filiera sociale	31
10. Governance, etica e continuità operativa	32
10.1 Etica aziendale, whistleblowing e compliance	32
10.2 Pratiche commerciali, incassi e rischio credito	33
10.3 Protezione dati, cybersecurity e continuità operativa	33

Indice

11. Obiettivi e priorità di sviluppo 2026-2028	34
11.1 Dalla doppia materialità al piano di miglioramento	34
11.2 Obiettivi trasversali di sistema	34
11.3 Obiettivi ambientali	35
11.3.1 Energia ed emissioni	35
11.3.2 Sostanze chimiche ed emissioni in atmosfera	36
11.3.3 Uso delle risorse, rifiuti ed economia circolare	36
11.4 Obiettivi sociali	37
11.4.1 Salute e sicurezza sul lavoro	37
11.4.2 Formazione e sviluppo del capitale umano	37
11.4.3 Forza lavoro e modello organizzativo	38
11.4.4 Clienti e qualità	38
11.5 Obiettivi di governance	39
11.5.1 Governance ESG e processi decisionali	39
11.5.2 Privacy, dati e continuità operativa	39
11.6 Una roadmap progressiva	40
11.7 Impegno al miglioramento continuo	40
12. Quadro ESRS e disclosure prioritarie	41
13. Tavole quantitative 2025	42
14. Allegato metodologico – processo di doppia materialità	44
14.1 Stakeholder considerati	45
15. Schede tematiche di approfondimento	46
E1 – Cambiamento climatico ed energia	46
E2 – Inquinamento e sostanze chimiche	46
E5 – Uso delle risorse, rifiuti ed economia circolare	46
S1 – Salute e sicurezza dei lavoratori	47
S1 – Condizioni di lavoro, competenze e modello di forza lavoro	47
S4 – Clienti, qualità del servizio e sicurezza/qualità del prodotto	47
G1 – Cybersecurity, protezione dati e continuità operativa	47
16. Glossario operativo e note sui dati	48

Lettera agli stakeholder

Gentili Stakeholder,

Il 2025 rappresenta per APE Raccorderie il primo esercizio in cui il tema della sostenibilità viene osservato e rendicontato secondo una logica strutturata, costruita attorno agli standard ESRS e alla doppia materialità. L'azienda opera in un settore industriale in cui qualità di prodotto, continuità operativa, disponibilità di competenze tecniche, presidio della sicurezza e affidabilità della filiera sono elementi strettamente intrecciati con la creazione di valore. In questo contesto, la sostenibilità è integrata nella gestione d'impresa e rappresenta una chiave di lettura dei fattori che determinano la resilienza del modello nel tempo.

La raccolta dei dati 2025 ha permesso di costruire una prima baseline solida su consumi energetici, emissioni, materie prime, rifiuti, formazione, forza lavoro. Tali dati hanno consentito di superare una logica puramente qualitativa e di elaborare un assessment ancorato a evidenze reali. A partire da questa base informativa, APE Raccorderie ha identificato le aree che maggiormente influenzano sia l'impatto dell'azienda su ambiente e persone sia la solidità economico-finanziaria del business.

L'analisi ha confermato come la Società operi in un contesto caratterizzato da una forte rilevanza dei temi del cambiamento climatico e dell'energia, dell'uso delle risorse e della gestione delle sostanze chimiche, dei temi sociali connessi alla sicurezza sul lavoro, al modello di forza lavoro, alla qualità del prodotto e alla catena del valore. Anche la governance, letta attraverso etica, pratiche commerciali, whistleblowing, protezione dati e continuità operativa, emerge come area materiale e non come semplice presidio amministrativo.

Questo bilancio non intende presentare un sistema ESG già compiuto e perfettamente maturo.

Intende invece mettere a disposizione degli stakeholder una fotografia trasparente, coerente e analitica dell'azienda al suo punto di partenza, facendo emergere con chiarezza sia i presidi già esistenti sia le aree in cui è necessario rafforzare la raccolta dei dati, la formalizzazione delle responsabilità e l'evoluzione dei processi. In tal senso, il documento rappresenta sia uno strumento di rendicontazione che una solida base di lavoro per il miglioramento organizzativo.

La convinzione che guida questo percorso è che la sostenibilità, per una PMI industriale come APE Raccorderie, non si misura solo nella presenza di policy o certificazioni, ma soprattutto nella capacità di prendere decisioni migliori: più consapevoli rispetto agli impatti, più rigorose nella gestione dei rischi, più orientate a consolidare nel tempo le relazioni con clienti, lavoratori, fornitori e territorio.

Il presente report si colloca esattamente in questa prospettiva.

02

Nota metodologica e perimetro di rendicontazione

Il presente Bilancio di Sostenibilità è stato predisposto con impostazione coerente agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), adottando il principio della 'doppia materialità' come criterio guida per la selezione dei contenuti e per l'interpretazione dei temi ESG più rilevanti.

Il documento è redatto su base volontaria e copre il periodo 1 gennaio 2025 – 31 dicembre 2025.

Il perimetro organizzativo di rendicontazione coincide con APE Raccorderie, con focus sulle sedi di Sarezzo e Rovato. In coerenza con la struttura del business, il bilancio considera anche gli aspetti più rilevanti della catena del valore a monte e a valle, laddove tali aspetti incidano in modo significativo sugli impatti o sui rischi della Società.

La base informativa utilizzata comprende: documentazione societaria, visura camerale, certificazioni, dataset interni 2025 su consumi energetici, emissioni, trasporti, materie prime, rifiuti, forza lavoro, formazione, pratiche commerciali, insoluti, tempi medi di pagamento, nonché documenti di governance e la versione finale dell'analisi di doppia materialità. Dove disponibile, il dato è riportato puntualmente; in assenza, è indicato come area di sviluppo del sistema informativo ESG.

Il processo di lavoro si è articolato in più fasi: raccolta dei dati, organizzazione delle evidenze, lettura del modello di business e della value chain, definizione della long list dei temi, scoring della materialità di impatto e della materialità finanziaria, classificazione dei temi materiali e predisposizione del presente bilancio. L'analisi è stata svolta come desktop assessment documentale, con l'obiettivo di costruire una prima baseline manageriale e di reporting da rafforzare nei successivi cicli di rendicontazione.

Dal punto di vista temporale, i temi sono stati letti secondo tre orizzonti: breve termine (0–2 anni), medio termine (3–5 anni) e lungo termine (oltre 5 anni). Ciò ha consentito di distinguere i temi che hanno già oggi una manifestazione operativa evidente — come energia, rifiuti o sicurezza — da quelli che, pur meno tangibili nell'immediato, possono assumere un rilievo crescente in funzione dell'evoluzione normativa, tecnologica o di mercato, come la privacy, la cyber-security o la due diligence di filiera.

Poiché si tratta del primo ciclo strutturato di reporting ESG di APE Raccorderie, il bilancio adotta un criterio di trasparenza rafforzata: non vengono introdotti dati stimati laddove l'informazione non sia sufficientemente supportata, e i limiti del sistema informativo sono esplicitati come parte integrante della rendicontazione. Tale impostazione è stata scelta per privilegiare affidabilità e tracciabilità rispetto a una rappresentazione solo apparentemente più completa.

Nel 2025 la Società ha avviato anche una prima stima dello Scope 3, con finalità di screening e di costruzione della baseline. Il calcolo è stato sviluppato privilegiando le categorie per le quali erano disponibili dati aziendali quantitativi: materie prime acquistate, logistica merci e, in modo qualitativo, rifiuti generati. Per le materie prime è stato applicato un metodo average-data basato sulle quantità acquistate/consumate e su fattori emissivi secondari cradle-to-gate; per la logistica è stato utilizzato il dato calcolato secondo ISO 14083:2023.

Ne consegue che questo documento deve essere letto come una base di rendicontazione robusta ma evolutiva: sufficientemente articolata per descrivere il profilo ESG attuale della Società, ma al contempo concepita per essere arricchita da serie storiche, nuovi KPI e meccanismi di validazione interna ed esterna nei successivi esercizi.

Elemento	Perimetro / criterio adottato
Periodo di rendicontazione	1 gennaio 2025 – 31 dicembre 2025
Perimetro organizzativo	APE Raccorderie – sedi di Sarezzo e Rovato
Perimetro value chain	Upstream, operations e downstream essenziale
Approccio metodologico	ESRS coerente, con doppia materialità e registro IRO
Base informativa	Dati interni 2025, documentazione societaria, certificazioni, DMA finale
Trattamento dei dati mancanti	Esplicitazione dei gap, senza integrazione fittizia

Profilo aziendale, identità e modello di business

Nata nel 1964 come “Minuterie Metalliche di Pe Angelo”, impresa artigianale per la produzione di componenti nel settore enologico, APE Raccorderie è presente sul mercato da oltre 60 anni.

Partita inizialmente con la lavorazione dell'ottone, oggi copre la produzione completa dell'intero sistema idrotermosanitario: nei primi anni 2000, APE Raccorderie ha infatti creato il sistema tubo-raccordo, installando la prima di quattro linee di produzione di tubo multistrato.

Si è così trasformata da 'azienda di prodotto' ad 'azienda di sistema'.

APE Raccorderie opera nella progettazione, produzione e commercializzazione di raccordi, valvole, collettori, tubi multistrato e accessori per impianti idrotermosanitari civili e industriali.

SAREZZO
REPARTO PRODUZIONE TUBO



Sede
BRESCIA / ITALY

1964

**NASCE APE
RACCORDERIE**

con il nome
"Minuterie Metalliche
di Pe Angelo"

Presente
commercialmente
in oltre

50
PAESI

Oggi con i suoi

52 mila mq

è tra le poche aziende
produttrici dell'intero sistema
tubo-raccordo.

APE
RACCORDERIE

presente nel mercato
nazionale e internazionale da

60 anni

**PRODUTTORI DELL'INTERO
SISTEMA IDROTERMOSANITARIO**



SAREZZO – PRODUZIONE



ROVATO – LOGISTICA



ROVATO – ASSEMBLAGGI





“APE RACCORDERIE SRL” risulta iscritta presso la Camera di Commercio con l’attuale denominazione sociale dal 1985, ha sede legale a Sarezzo (BS) e dispone di due unità locali a Rovato, destinate rispettivamente a magazzino e sede operativa.

Nel corso degli anni l’azienda ha avuto una crescita produttiva tale da dover ampliare i suoi spazi dai 500 mq della sede originaria ai più di 52.000 mq di quella attuale, anch’essa collocata nel territorio bresciano e suddivisa in diversi poli produttivi.

Da sempre APE Raccorderie è caratterizzata da una forte coesione tra impresa e territorio, che giorno dopo giorno contribuisce a definirne l’identità.

Un ulteriore tratto distintivo della Società risiede nel continuo investimento nella ricerca e nello sviluppo di nuove tecnologie volte a migliorare il proprio sistema produttivo, il capitale umano e quello tecnico.

APE Raccorderie ha sempre creduto nella qualità e sin dal 1998 ha implementato un Sistema di Gestione della Qualità che ha ottenuto la certificazione secondo la UNI EN ISO 2002:1994.

In seguito, il sistema è stato rinnovato e migliorato ottenendo così l'adeguamento alla UNI EN ISO 9001:2000 ed infine, nel 2018 il sistema qualità di APE Raccorderie è stato certificato secondo la nuova UNI EN ISO 9001:2015.

A dimostrazione del forte impegno di APE Raccorderie nel mantenimento di elevati standard qualitativi di produzione vi è il fatto che alcuni suoi prodotti hanno ottenuto la certificazione da enti terzi esteri come: DVGW in Germania, Kiwa in Olanda, PZH in Polonia, AFNOR in Francia, ATG in Belgio, AENOR in Spagna e WRAS in Inghilterra.

A partire dal 2013, l'azienda ha intrapreso un percorso strutturato di rafforzamento delle attività di controllo qualità e validazione delle performance di prodotto, attraverso investimenti continui in apparecchiature, capacità di prova e competenze di laboratorio.

Nel corso del 2013 sono state installate le prime vasche attrezzate con macchine dedicate all'esecuzione delle prove di resistenza alla pressione interna, segnando l'avvio di un sistema interno di verifica delle prestazioni dei prodotti. Nello stesso anno, l'azienda si è inoltre dotata delle attrezzature necessarie per effettuare i test di verifica del grado di reticolazione del PEX, consolidando il presidio sui parametri qualitativi dei materiali impiegati.

Il percorso di potenziamento è proseguito nel 2021 con l'acquisto di una nuova macchina per le prove di resistenza alla pressione interna, che ha consentito di incrementare la capacità complessiva del laboratorio fino a 10 stazioni di prova operative.

SAREZZO
LABORATORIO QUALITÀ



Nel 2023 è stato introdotto un ulteriore avanzamento tecnologico attraverso l'acquisto di una macchina ottica MITUTOYO, finalizzata alla verifica dimensionale della struttura dei tubi multistrato. Questo investimento ha permesso di aumentare il livello di precisione e affidabilità dei controlli metrologici sui prodotti.

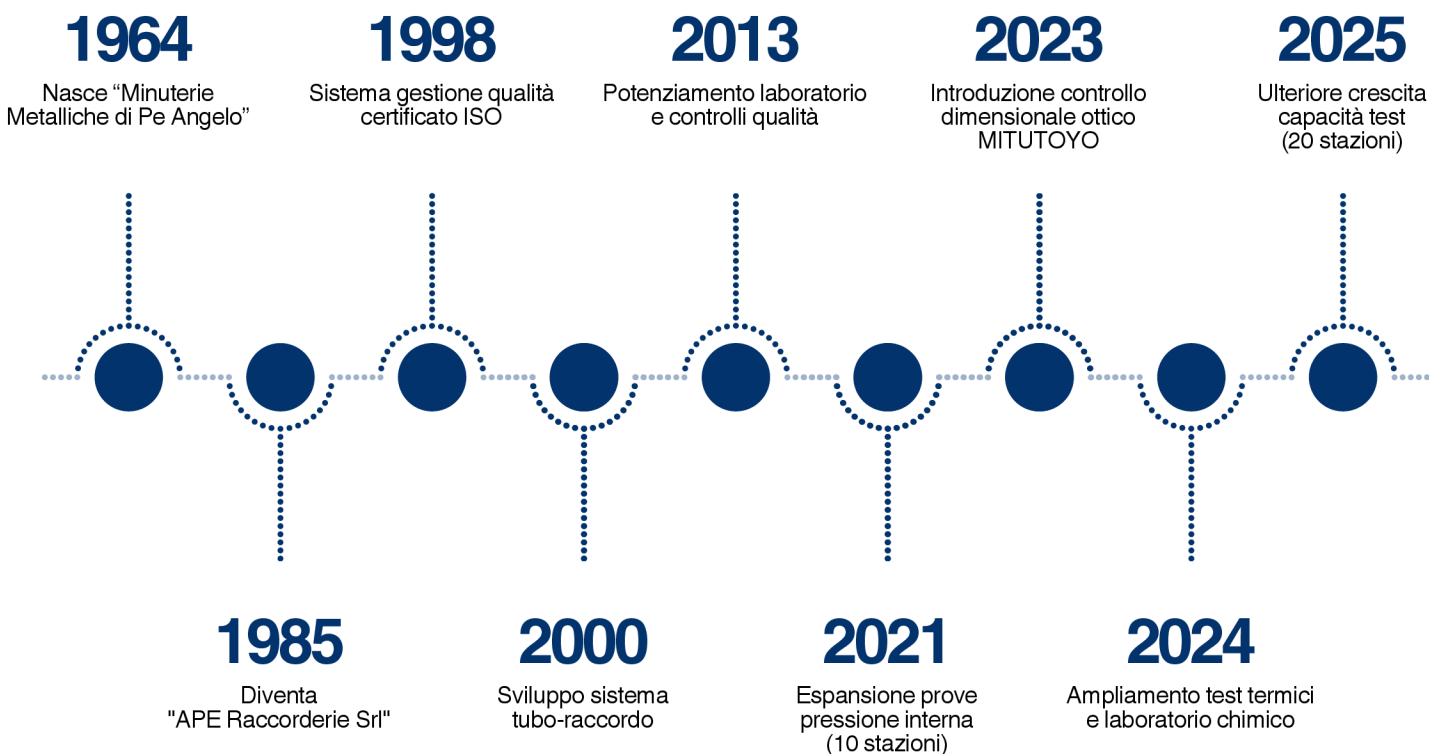
Nel 2024 l'azienda ha ulteriormente ampliato le proprie capacità di testing con l'introduzione dell'apparecchiatura dedicata ai test di resistenza ai cicli termici. Parallelamente, è stata nuovamente potenziata l'area dedicata alle prove di resistenza alla pressione interna mediante l'acquisto di una nuova vasca, portando il totale a 15 stazioni di prova.

Nello stesso anno è stato inoltre completamente rinnovato il laboratorio chimico dedicato ai test di verifica

del grado di reticolazione del PEX, con l'obiettivo di garantire standard ancora più elevati in termini di accuratezza analitica, affidabilità dei risultati e continuità dei controlli qualitativi.

Nel 2025 il percorso di sviluppo del laboratorio è proseguito con l'attivazione di una nuova linea per l'esecuzione dei test di resistenza ai cicli termici e con un ulteriore incremento della capacità dedicata alle prove di resistenza alla pressione interna, raggiungendo un totale di 20 stazioni di prova operative.

Gli investimenti realizzati nel tempo testimoniano l'impegno costante dell'azienda nel rafforzare il presidio qualitativo lungo l'intero processo produttivo, promuovendo innovazione, affidabilità del prodotto e conformità agli standard tecnici di settore.



Benché il perimetro produttivo di APE Raccorderie sia interamente concentrato in Italia, il suo profilo commerciale è chiaramente internazionale.

Il portafoglio clienti è tipicamente B2B e l'azienda opera in filiere in cui il prodotto fornito deve garantire prestazioni affidabili, continuità di servizio e conformità normativa. In questo senso, la sostenibilità del modello di business dipende da un insieme di fattori strettamente integrati: qualità del prodotto, disponibilità di materie prime, efficienza dei processi, stabilità della supply chain, sicurezza sul lavoro e capacità di rispondere a richieste di mercato sempre più orientate alla tracciabilità e alla trasparenza.

Dal punto di vista economico, il 2025 mostra un fatturato pari a € 92,19 milioni, con una quota export del 58,6%.

L'azienda si colloca in un contesto produttivo a forte intensità di materiali ed energia: nel 2025 risultano infatti consumate 13.940 tonnellate di materie prime e oltre 5,7 milioni di kWh di energia elettrica, oltre a 261.769,5 Sm³ di gas naturale. Questi elementi rendono evidente come il tema della sostenibilità non possa essere disaccoppiato dalla struttura industriale dell'impresa: efficienza e sostenibilità coincidono in larga parte con la capacità di controllare input, scarti, rischi e prestazioni.

La presenza di 487 fornitori attivi nel corso del 2025 e di una forza lavoro complessiva di 131 persone conferma inoltre la rilevanza della gestione delle relazioni operative e della continuità organizzativa. La sostenibilità del modello non dipende quindi solo dalle prestazioni del perimetro diretto, ma anche dalla qualità dei rapporti con i soggetti che concorrono al funzionamento quotidiano dell'azienda.



FATTURATO

€ 92.189.161

(Ricavi di vendita + Rettifiche ai ricavi)

Fatture di vendita:

€ 91.555.526

Fatture estero:

€ 53.656.768



QUOTA EXPORT

58,6 %



CLIENTI ATTIVI

429

Tubo

444

Raccorderia



FORZA LAVORO

131

Persone

3.1 Il modello industriale e i suoi driver ESG

Il modello industriale di APE Raccorderie genera valore attraverso la combinazione di competenze tecniche, approvvigionamento di materiali, capacità di trasformazione e presidio della qualità.

Proprio per questo i principali driver ESG dell'azienda non sono astratti, ma coincidono con i nodi reali del business: energia, materie prime, sostanze chimiche, rifiuti, sicurezza, formazione, pratiche commerciali e continuità operativa.

L'analisi di doppia materialità ha mostrato che i temi ambientali e i temi sociali non sono due domini separati. L'utilizzo di sostanze chimiche, ad esempio, è al tempo stesso una possibile fonte di inquinamento e una questione di salute e sicurezza; la dipendenza energetica riguarda sia la dimensione climatica sia quella della marginalità economica; la qualità del prodotto incide contemporaneamente sul rapporto con il cliente e sulla solidità economica dell'impresa.

Questa interdipendenza è uno degli aspetti distintivi del profilo ESG di APE Raccorderie.

04



Catena del valore, mercati e stakeholder

L'osservazione della catena del valore consente di concepire APE Raccorderie non come un insieme di reparti isolati, ma come un sistema in cui input, processi e output sono tra loro strettamente connessi:

- a monte, il business dipende dall'approvvigionamento di metalli, polimeri, adesivi, imballaggi, chimici, energia, servizi logistici e lavoro in somministrazione;
- nelle operations, si concentrano le attività di produzione, assemblaggio, manutenzione, movimentazione, controllo qualità e gestione dei rifiuti;
- a valle, la relazione con il cliente è presidiata attraverso la qualità del prodotto, le pratiche commerciali e la continuità di servizio.

I fornitori attivi sono 487, numero che descrive una base supply chain ampia, non concentrata su pochi soggetti. Ciò rappresenta un elemento di flessibilità e di diversificazione del rischio, ma implica anche una maggiore complessità di coordinamento e una crescente necessità di considerare la filiera non solo in termini di costo e qualità, ma anche di affidabilità, continuità e conformità lungo il valore creato.

Nel presente bilancio, gli stakeholder prioritari sono stati identificati in: soci e organi di governo, Direzione e responsabili di funzione, lavoratori diretti e somministrati, clienti, fornitori e altri soggetti connessi alla continuità operativa e ai presidi di compliance.

La rendicontazione 2025 costituisce quindi anche una base per evolvere, in futuro, verso un coinvolgimento più sistematico delle parti interessate.

Snodo della value chain	Elementi principali	Temi ESG
Upstream	Ottone, PEX, alluminio, adesivi, imballaggi, chimici, energia, trasporti, lavoro somministrato	E1, E2, E5, S2, G1
Operations	Produzione, assemblaggio, manutenzione, magazzino, movimentazione, qualità, rifiuti, sistemi di supporto	E1, E2, E5, S1, S4
Downstream	Distribuzione, qualità del prodotto, pratiche commerciali, dati cliente, continuità del servizio	S4, G1, E1

4.1 Mercati, clienti e resilienza commerciale

Un fattore distintivo del profilo aziendale è il peso del mercato estero, che nel 2025 rappresenta quasi il 60% del fatturato. Per una PMI industriale, tale caratteristica costituisce insieme un elemento di opportunità e un fattore di complessità: amplia le possibilità commerciali ma espone anche a richieste più evolute da parte del mercato in termini di dati ESG, continuità della fornitura, qualità di prodotto e presidi di governance.

Governance della sostenibilità e presidi aziendali

APE Raccorderie presenta una struttura di organigramma caratterizzata da un Consiglio di Amministrazione composto da quattro membri, cinque soci e un sindaco unico. Tale assetto garantisce snellezza decisionale, presidio diretto del business e rapidità di risposta ai problemi operativi. Allo stesso tempo, il primo ciclo di rendicontazione ESG mette in luce la necessità di rafforzare la formalizzazione dei flussi informativi e delle responsabilità collegate ai temi di sostenibilità.

Il presidio dei temi ESG è di fatto distribuito fra Direzione, operations, qualità e gestione del personale. La logica seguita in questo bilancio è dunque quella di riconoscere e valorizzare i presidi esistenti, proponendone un'evoluzione verso una maggiore chiarezza di ruoli, KPI, flussi e responsabilità.

La presenza della certificazione ISO 9001:2015 costituisce un importante indicatore di maturità organizzativa.

Essa dimostra infatti che la Società dispone di processi formalizzati di controllo qualità e di gestione operativa, particolarmente rilevanti in un business in cui affidabilità e conformità del prodotto hanno effetti diretti su reclami, continuità commerciale e reputazione. Il passaggio successivo consiste nel portare un analogo grado di sistematicità anche su alcune dimensioni ESG ancora non presidiate con lo stesso livello di formalizzazione, quali protezione dati clienti-utenti, due diligence di filiera e reporting integrato su KPI sociali e ambientali.

Sul piano dei presidi di condotta, si segnalano l'esistenza di un codice etico e di un impianto di whistleblowing, elementi che assumono particolare rilievo in relazione al tema G1. Tali strumenti non sono importanti solo in ottica di compliance, ma anche come meccanismi attraverso cui l'azienda rende espliciti i propri standard di comportamento verso lavoratori, clienti, fornitori e altri stakeholder.

Ruolo/funzione	Contributo attuale ai temi ESG	Sviluppo auspicato
Direzione / CdA	Indirizzo generale, approvazione delle priorità, sponsorship del percorso	Formalizzare riesami ESG periodici e responsabilità sui temi materiali
Operations	Consumi, processi, impianti, continuità, rifiuti, sicurezza operativa	Consolidare KPI e target di miglioramento
Qualità	Conformità, presidio ISO 9001, affidabilità di prodotto	Integrare indicatori qualità e sostenibilità di prodotto
Amministrazione / Finance	Insoluti, tempi di pagamento, rischi commerciali, supporto a financial materiality	Rafforzare lettura integrata dei rischi ESG-finanziari
Acquisti / Logistica	Fornitori, trasporti, materiali, supporto al perimetro di value chain	Sviluppare segmentazione fornitori e due diligence ESG
Gestione personale	Forza lavoro, formazione, rapporto con lavoro in somministrazione	Strutturare KPI sociali e presidi più evoluti su persone

5.1 Presidi di compliance, etica e controllo

La gestione dell'integrità aziendale viene qui letta in senso ampio: non solo prevenzione di condotte improprie, ma anche capacità di governo dei rapporti contrattuali, dei tempi di incasso, delle segnalazioni e del rischio reputazionale. In questa prospettiva, gli insoluti e i tempi medi di pagamento non sono semplici variabili amministrative, ma indicatori della qualità complessiva della relazione commerciale e della solidità del presidio di governance.

Analisi di doppia materialità

L'analisi di doppia materialità rappresenta il passaggio attraverso cui l'azienda ha individuato i temi ESG più rilevanti per il proprio modello, considerando congiuntamente la materialità di impatto e la materialità finanziaria. La prima riguarda gli effetti attuali o potenziali dell'impresa su ambiente e persone; la seconda riguarda la capacità dei temi ESG di influenzare risultati economici, continuità operativa, reputazione, costo delle risorse e relazioni commerciali.

Il processo è stato svolto come assessment coerente con la normativa ESRS e con il perimetro del presente bilancio. La lettura ha considerato le attività dirette della Società, le sedi operative di Sarezzo e Rovato e gli snodi essenziali della catena del valore, a monte e a valle, ove rilevanti ai fini degli impatti o dei rischi.

6.1 Approccio metodologico

La valutazione ha preso avvio da una long list di dodici temi ESG, ricondotti agli standard ESRS e letti attraverso il registro IRO - Impatti, Rischi e Opportunità. Per ciascun tema sono stati considerati gli stakeholder o gli ambiti aziendali interessati, l'orizzonte temporale, le evidenze quantitative e qualitative disponibili e il possibile collegamento con il modello di business.

Elemento metodologico	Criterio adottato
Universo di analisi	12 temi ESG valutati attraverso registro IRO e mappatura ESRS
Materialità di impatto	Punteggio calcolato come media di gravità, estensione e irrimediabilità, ponderata per la probabilità
Materialità finanziaria	Punteggio calcolato come funzione di entità economica, probabilità e velocità di manifestazione del possibile effetto
Soglia di materialità di impatto	3,5 su scala 1-5
Soglia di materialità finanziaria	3,0 su scala 1-5
Regola	Il tema è considerato materiale se supera almeno una delle due soglie; la gravità molto alta è mantenuta come elemento di attenzione anche in presenza di punteggi sintetici prossimi alla soglia
Orizzonti temporali	Breve termine, medio termine e lungo termine, in coerenza con la natura attuale o potenziale degli effetti

Il risultato dell'analisi non deve essere letto come una classifica assoluta, ma come una mappa manageriale delle priorità. In particolare, i temi materiali sono quelli per i quali è presente una rilevanza significativa in termini di impatti, di rischi/opportunità finanziarie o di entrambe le dimensioni.

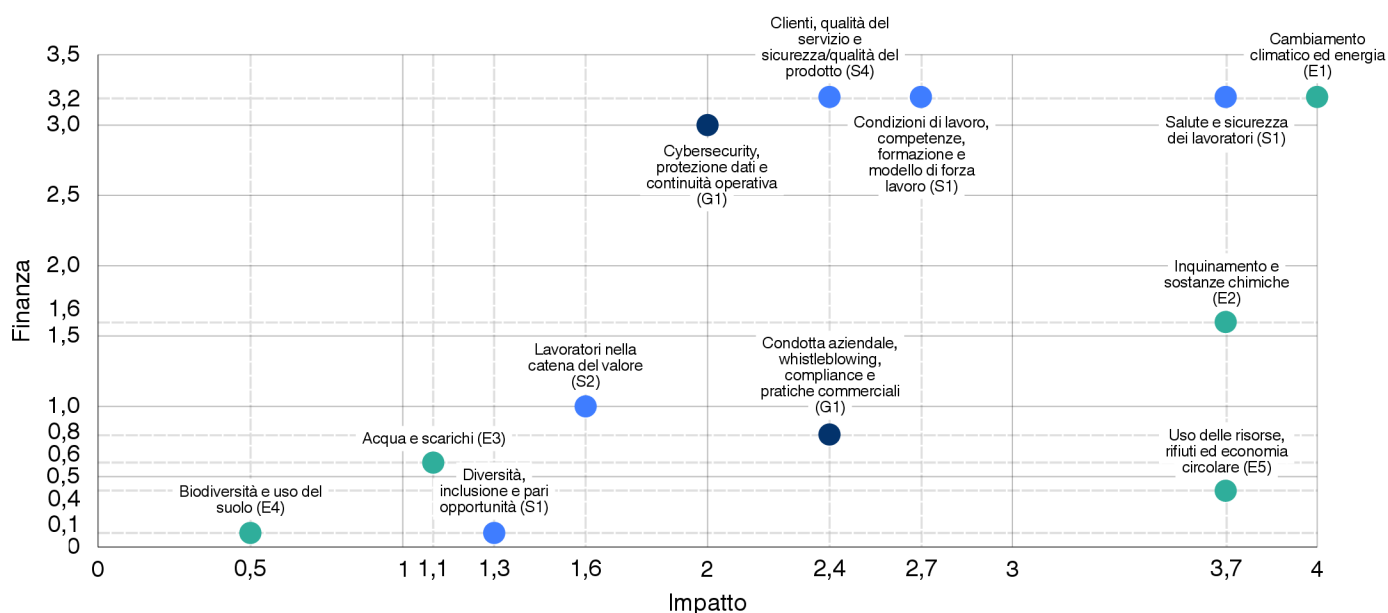
6.2 Sintesi dei risultati

L'analisi 2025 ha evidenziato sette temi materiali su dodici temi valutati. Di questi, quattro risultano materiali per impatto, cinque risultano materiali per la dimensione finanziaria e due presentano doppia materialità piena. I restanti cinque temi non superano le soglie del ciclo corrente, ma rimangono oggetto di monitoraggio in quanto collegati all'evoluzione normativa, alla qualità del dato e alla progressiva maturazione del sistema ESG aziendale.

KPI	Valore 2025	Cosa significa
Temi valutati	12	Long list ESRS sottoposta a scoring
Temi materiali	7	Superano almeno una delle due soglie
Materiali per impatto	4	Rilevanza prevalente sugli effetti verso ambiente e persone
Materiali per finanza	5	Rilevanza prevalente o concorrente su risultati, continuità e rischi economici
Soglia impatto	3,5	Parametro adottato per il ciclo 2025
Soglia finanziaria	3,0	Parametro adottato per il ciclo 2025

6.3 Matrice dei temi ESG valutati

La tabella seguente sintetizza il posizionamento dei dodici temi analizzati. Il quadrante indica se il tema è materiale per entrambe le dimensioni, solo per impatto, solo per materialità finanziaria oppure se deve essere mantenuto in monitoraggio.



6.4 Temi materiali emersi

I sette temi che risultano materiali dall'analisi riguardano diversi ambiti, sia ambientali, sociali che di governance. Nello specifico rispecchiano le seguenti tematiche:

- **Cambiamento climatico ed energia**
- **Inquinamento e utilizzo di sostanze chimiche**
- **Uso di risorse, rifiuti ed economia circolare**
- **Salute e sicurezza dei lavoratori**
- **Condizioni di lavoro, competenze, formazione e modello di forza lavoro**
- **Clienti, qualità del servizio e sicurezza/qualità del prodotto**
- **Cybersecurity, protezione dati e continuità operativa**

6.5 Temi non materiali nel ciclo corrente

Cinque temi non superano le soglie di materialità nel ciclo 2025. La loro esclusione dal perimetro dei temi materiali non equivale a irrilevanza gestionale: si tratta di ambiti che devono essere monitorati, soprattutto in presenza di evoluzioni normative, modifiche del modello operativo, nuove richieste dei clienti o maggiore disponibilità di dati.

Tema da monitorare	ESRS	Impatto	Finanza
Acqua e scarichi	E3	1,1	0,6
Biodiversità e uso del suolo	E4	0,5	0,1
Diversità, inclusione e pari opportunità	S1	1,3	0,1
Lavoratori nella catena del valore	S2	1,6	1
Condotta aziendale, whistleblowing, compliance e pratiche commerciali	G1	2,4	0,8

6.6 Lettura complessiva della materialità

La doppia materialità conferma che la sostenibilità di APE Raccorderie non si colloca in un perimetro separato dalla gestione industriale, ma coincide con i principali nodi del modello operativo: energia, materie prime, sostanze chimiche, rifiuti, salute e sicurezza, competenze, qualità del prodotto e continuità dei sistemi informativi. I temi ambientali sono strettamente legati all'efficienza produttiva e al controllo degli input; i temi sociali incidono sulla qualità organizzativa e sulla continuità delle competenze; i temi di governance e dati assumono rilievo in quanto presidi abilitanti per affidabilità, conformità e resilienza.

La classificazione 2025 rappresenta quindi una baseline iniziale. Nei successivi cicli di rendicontazione sarà opportuno riesaminare la matrice alla luce dell'evoluzione dei dati, del coinvolgimento progressivo degli stakeholder, delle richieste dei clienti e del rafforzamento dei KPI interni.

Strategia di sostenibilità e piano d'azione

L'analisi di doppia materialità permette di individuare con chiarezza le priorità che dovranno orientare il primo ciclo di consolidamento della sostenibilità in APE Raccorderie. In questa fase, la strategia non può che essere pragmatica: prima ancora di definire obiettivi di lungo periodo particolarmente sofisticati, l'azienda si impegna a consolidare responsabilità, dati, KPI e meccanismi di monitoraggio.

Le priorità di primo livello individuate dalla DMA sono sei:

1. **formalizzare una governance minima della sostenibilità;**
2. **consolidare l'inventario GHG con un perimetro chiaro per Scope 1, Scope 2 e Scope 3;**
3. **introdurre KPI di intensità su energia, emissioni, rifiuti, formazione e infortuni;**
4. **avviare un programma di supplier due diligence ESG sui fornitori più rilevanti;**
5. **formalizzare una policy privacy/protezione dati clienti-utenti;**
6. **migliorare la raccolta dati su acqua, near miss, incidenti di prodotto e audit sociali di filiera.**

L'idea non è quella di costruire immediatamente un sistema ESG "pesante", ma di integrare la sostenibilità nella governance operativa già esistente. In una PMI industriale come APE Raccorderie, la sostenibilità diventa veramente efficace quando le funzioni che già presidiano i processi — operations, qualità, acquisti, amministrazione, gestione del personale — ricevono responsabilità chiare, indicatori semplici ma robusti e momenti periodici di revisione collegati alla Direzione.

Area	Azioni prioritarie 2026-2027	KPI iniziali da monitorare
Clima ed energia	Audit energetico, roadmap di efficienza, consolidamento del monitoraggio rinnovabili e logistica	kWh, Sm ³ , tCO ₂ e, % energia rinnovabile, tCO ₂ e logistica
Inquinamento e chimici	Piano di riduzione/sostituzione sostanze, riesame autorizzazioni e monitoraggio	Inventario chimici, numero sostanze con frasi H rilevanti, esiti monitoraggi emissivi
Circularità e rifiuti	Analisi resa materia, riduzione scarti, recupero imballaggi e flussi di rifiuto	t materie prime, t rifiuti, % recupero, kg scarto/unità
Lavoratori	Piano H&S integrato anche per somministrati, mappa competenze e formazione	Infortuni, giorni persi, ore formazione, % forza lavoro agency
Supply chain	Segmentazione dei fornitori, clausole minime ESG, due diligence su fornitori critici	% fornitori critici valutati, audit/questionari completati
Governance e cyber	Policy privacy, riesame whistleblowing, controlli accessi e backup	Numero segnalazioni, data incident log, esito test backup

Il profilo ambientale di APE Raccorderie è quello tipico di un'impresa manifatturiera metalmeccanica: elevato consumo di energia, impiego intensivo di materie prime, presenza di sostanze chimiche, produzione di rifiuti e contributo logistico non trascurabile alle emissioni indirette.

L'analisi dei dati 2025 consente per la prima volta di restituire questo profilo in modo integrato, con un livello di dettaglio sufficiente a individuare i principali driver ambientali del business.

Dal punto di vista ESRS, i temi ambientali che risultano materiali sono tre:

- **cambiamento climatico ed energia (E1)**
- **inquinamento e sostanze chimiche (E2)**
- **uso delle risorse, rifiuti ed economia circolare (E5)**

Acqua e scarichi (E3) e biodiversità/uso del suolo (E4) non superano la soglia di materialità nel ciclo corrente, ma restano oggetto di monitoraggio e di sviluppo del set dati nei prossimi esercizi.

8.1 Energia, cambiamento climatico e profilo emissivo

I consumi energetici 2025 mostrano con chiarezza la rilevanza del tema per APE Raccorderie. L'energia elettrica utilizzata nel periodo è pari a 5.844.006 kWh, mentre il gas naturale consumato ammonta a 261.769,5 Sm³. Il rapporto fra consumi elettrici e fatturato evidenzia circa 63.390 kWh per milione di euro di ricavi, indicatore che non deve essere letto come benchmarking settoriale puntuale ma come prima misura interna di intensità energetica, utile a monitorare l'efficienza nel tempo.

Le emissioni Scope 1 ammontano a 580,6 tCO₂e, mentre le emissioni Scope 2 sono pari a 1.238,6 tCO₂e in approccio location-based e 652,9 tCO₂e in approccio market-based. A queste si aggiungono 194,68 tCO₂e relative alla logistica. Il totale delle emissioni considerate raggiunge così 2.013,88 tCO₂e in approccio location-based e 1.428,18 tCO₂e in approccio market-based. Rapportati al fatturato, i due profili corrispondono rispettivamente a circa 21,84 e 15,49 tCO₂e per milione di euro di ricavi. Anche in questo caso, il valore principale non è il confronto esterno, ma la possibilità di utilizzare tali intensità come baseline per i prossimi esercizi.

La DMA segnala inoltre che la quota di energia rinnovabile autoconsumata è ancora limitata, pari a circa il 1,4% dei kWh utilizzati. In valore assoluto, ciò equivale a circa 83 MWh di elettricità. Questo dato mostra con evidenza un primo spazio di evoluzione: anche senza formulare nel 2025 target di decarbonizzazione già definiti, è possibile leggere la bassa incidenza della quota rinnovabile come area concreta di miglioramento potenziale in termini sia ambientali sia economici.

Le implicazioni del tema clima ed energia sono multiple. Sul piano ambientale, riguardano l'impronta carbonica diretta e indiretta della Società. Sul piano economico, riflettono l'esposizione ai prezzi di mercato dell'energia e ai possibili futuri meccanismi di trasferimento dei costi legati al carbonio.

Per completare la rappresentazione del profilo emissivo, APE Raccorderie ha elaborato una prima stima dello Scope 3 per il 2025. Il dato è costruito su due componenti: (i) emissioni indirette da materie prime acquistate, calcolate applicando fattori emissivi medi cradle-to-gate ai consumi 2025 di ottone, PEX, alluminio e adesivo; (ii) emissioni logistiche pari a 194,68 tCO₂e, quantificate su 77 viaggi e 1.431,22 tonnellate trasportate. Il valore complessivo stimato dello Scope 3 è pari a **65.472 tCO₂e**. La componente dominante è rappresentata dalle materie prime, in particolare ottone, PEX e alluminio, mentre il peso della logistica risulta inferiore all'1% del totale stimato. Il dato deve essere letto come baseline iniziale: la priorità dei prossimi cicli sarà sostituire progressivamente i fattori medi con dati primari di fornitore, Product Carbon Footprint o EPD dei materiali acquistati.

Indicatore E1

5.844.006 kWh

Energia elettrica consumata

65.278 tCO₂e

Emissioni Scope 3 – materie prime acquistate

261.769,5 Sm³

Gas naturale consumato

194,68 tCO₂e

Emissioni Scope 3 – logistica merci

580,6 tCO₂e

Emissioni Scope 1

65.472 tCO₂e

Emissioni Scope 3 – Totale

1.238,6 tCO₂e

Emissioni Scope 2 LB

~1,4%

Quota rinnovabile autoconsumata

652,9 tCO₂e

Emissioni Scope 2 MB

8.2 Inquinamento, emissioni in atmosfera e sostanze chimiche

Il tema dell'inquinamento è letto in APE Raccorderie principalmente attraverso due lenti: le emissioni in atmosfera e la gestione delle sostanze chimiche e dei gas tecnici impiegati nei processi.

Entrambe le componenti mostrano un profilo strutturalmente rilevante. Da un lato, perché la natura delle lavorazioni rende necessario un controllo costante delle emissioni; dall'altro, perché i quantitativi di alcuni prodotti e le relative caratteristiche di pericolo rendono il tema centrale anche per la salute e sicurezza.

Le verifiche periodiche 2025 sulle emissioni in atmosfera del punto E2 risultano conformi ai limiti autorizzativi per particolato, COV, acrilonitrile, fosfina e ammoniac.

Questo è un elemento importante: il report non descrive un profilo di non conformità, ma un presidio funzionante che riduce un rischio intrinsecamente significativo.

Il fatto che il tema sia materiale non è quindi dovuto a superamenti o incidenti ambientali noti, bensì all'esistenza stessa di un'attività industriale che richiede autorizzazioni, controlli e gestione rigorosa delle sostanze.

L'inventario dei chimici evidenzia quantitativi elevati di materiali e additivi. Oltre agli 80.000 kg di Taborex TA 1132 HD e ai 36.000 kg complessivi delle due tipologie Plexar, il set documentale mostra la presenza di ulteriori prodotti utilizzati per circuiti, manutenzione, laboratorio e avviamento forni, con schede di sicurezza che richiamano frasi H relative a infiammabilità, corrosività, tossicità per inalazione e tossicità acquatica.

8.3 Uso delle risorse, materie prime, rifiuti ed economia circolare

L'uso delle risorse è uno dei temi ambientali più rappresentativi del business di APE Raccorderie.

Nel 2025 le materie prime complessivamente consumate ammontano a 13.940 tonnellate: la struttura di questi consumi fotografa un modello produttivo che combina metalli e componenti polimeriche, con conseguenti implicazioni sia sul piano del costo sia sul piano della pressione ambientale associata all'approvvigionamento e alla trasformazione.

BU Materie prime 2025	Tonnellate	Quota sul totale
Raccorderia	6.000	43.04%
Tubo	7.940	56.96%
Totale	13.940	100%

I rifiuti generati nel 2025 sono pari a circa 847,1 tonnellate. Se rapportati al volume complessivo di materie prime, corrispondono a un rapporto rifiuti/input di circa il 6,1%.

Tale indicatore non equivale a una resa di processo in senso stretto, ma offre comunque una prima informazione sintetica sulla pressione materiale generata dalle attività aziendali. Per una lettura più avanzata sarà necessario, nei prossimi esercizi, sviluppare una contabilità dei rifiuti maggiormente analitica per codice CER, tipologia, destinazione e quota avviata a recupero.



~ 847,1 t

**RIFIUTI GENERATI
TOTALI**



6,1 %

**RIFIUTI /
MATERIE PRIME**



571,18 t

**RIFIUTI NON
SPECIFICATI**



61,9 t

**RIFIUTI
PLASTICI**

L'economia circolare rappresenta quindi per APE Raccorderie un'area di sviluppo concreta. Nel 2025 il report non evidenzia ancora una strategia formalizzata di circolarità, ma i dati disponibili permettono già di definire un'agenda di lavoro molto chiara: miglioramento della resa materia, riduzione degli scarti, qualificazione dei flussi di rifiuto, recupero dei metalli, razionalizzazione degli imballaggi e sviluppo di KPI semplici ma tracciabili su input, output e recupero.

Il fatto che APE Raccorderie abbia adottato una procedura operativa e documentale formalizzata condivisa con il proprio partner per la gestione e lo smaltimento dei rifiuti aziendali rappresenta una forte testimonianza dell'impegno della Società in questo senso.

Nello specifico, all'interno della procedura vengono definite le modalità operative per la differenziazione, il deposito e l'avvio a smaltimento o recupero dei rifiuti prodotti dalle attività aziendali.

Con riferimento alla performance del reparto Produzione Tubo, nel corso del 2025 l'azienda ha mantenuto elevati livelli di efficienza operativa sulle quattro linee di produzione, registrando un indice medio di operatività pari al 90,29% del tempo disponibile.

Il tempo non operativo medio si è attestato al 9,71%, risultato che riflette l'efficacia delle attività di pianificazione produttiva, manutenzione e gestione degli impianti.

Tale performance conferma l'impegno dell'azienda nel garantire continuità produttiva, ottimizzazione delle risorse e riduzione delle inefficienze operative, contribuendo al miglioramento della competitività e della sostenibilità dei processi industriali.

8.4

Temi ambientali monitorati ma non materiali

ACQUA E SCARICHI (E3)

Il tema è stato considerato nell'ambito dell'analisi di materialità ma, in relazione alle caratteristiche dell'attività aziendale, non è emerso come rilevante ai fini della presente rendicontazione.

Rimane comunque oggetto di attenzione nell'ambito della gestione ambientale e del rispetto della normativa vigente.

BIODIVERSITÀ E USO DEL SUOLO (E4)

L'azienda ha valutato i potenziali impatti, rischi e opportunità connessi ai temi della biodiversità e dell'uso del suolo nell'ambito del processo di analisi di materialità.

In considerazione della natura delle attività svolte, dell'assenza di siti produttivi o attività operative localizzate in aree naturali protette o ad elevato valore ecologico, nonché della limitata incidenza sul consumo e sulla trasformazione del suolo, il tema non è risultato materiale ai fini del presente Bilancio di sostenibilità.

L'organizzazione mantiene comunque un presidio sul tema attraverso il monitoraggio dell'evoluzione normativa e degli eventuali impatti indiretti lungo la catena del valore.



09

Performance sociale

Nel modello industriale di APE Raccorderie, la dimensione sociale si concentra soprattutto su quattro direttrici: salute e sicurezza, competenze e formazione, struttura della forza lavoro e qualità della relazione con clienti e filiera. La natura manifatturiera dell'attività e la presenza di lavorazioni tecniche fanno sì che il capitale umano non sia un semplice fattore produttivo, ma un elemento determinante per qualità, continuità operativa, sicurezza e capacità di risposta al mercato.

I dati 2025 mostrano una forza lavoro complessiva pari a 131 persone. La presenza di una componente in somministrazione non è solo un dato organizzativo: è una caratteristica strutturale del modello operativo, che incide su formazione, sicurezza, trasferimento del know-how e capacità di mantenere standard omogenei nelle attività quotidiane.

In questo quadro, l'analisi di doppia materialità individua come materiali:

- **salute e sicurezza dei lavoratori;**
- **condizioni di lavoro, competenze, formazione e modello di forza lavoro;**
- **clienti, qualità del servizio e sicurezza/qualità del prodotto.**

Diversità e inclusione e Lavoratori nella catena del valore non superano la soglia di materialità nel ciclo corrente, pur rimanendo temi da monitorare nel tempo, anche alla luce della composizione della forza lavoro e della crescente attenzione del mercato in merito.

9.1 Forza lavoro, composizione e modello organizzativo

La forza lavoro finale 2025 è composta da 131 persone.

La componente femminile della forza lavoro complessiva è pari a 47 persone, corrispondenti a circa il 35,9% del totale. Questi dati non indicano criticità tali da rendere il tema D&I materiale nel 2025, ma descrivono un profilo coerente con il contesto manifatturiero di riferimento.

Indicatore sociale	Valore 2025	Lettura
Forza lavoro finale	131 persone	Perimetro complessivo APE + MAW
Donne su forza lavoro totale	47 (35,9%)	Composizione complessiva



9.2 Salute e sicurezza sul lavoro

Salute e sicurezza sul lavoro è il tema sociale più rilevante per APE Raccorderie, con uno dei punteggi più elevati dell'intera DMA per materialità di impatto (3,7 su 5). Risulta inoltre l'unico tema con Gravità = 5.

La ragione è intrinseca al profilo operativo dell'azienda: processi industriali, movimentazione materiali, impianti, presenza di sostanze chimiche e necessità di integrare personale diretto e somministrato all'interno di procedure omogenee di prevenzione e controllo.

Nel biennio 2024-2025 risultano complessivamente 5 infortuni tra personale APE e personale MAW, con 24 giorni complessivi di assenza. Tali infortuni sono stati oggetto di analisi interna e approfondimento secondo le procedure aziendali previste: dalle verifiche effettuate non sono emerse criticità riconducibili a carenze strutturali, organizzative o procedurali imputabili all'azienda. È presente un contenzioso legale in corso collegato ad un infortunio sul lavoro avvenuto precedentemente.

La lettura manageriale del tema non si esaurisce nel numero degli eventi. In un'impresa industriale di queste dimensioni, ogni infortunio ha effetti che si propagano oltre il singolo episodio: perdita di continuità operativa, impatto sui colleghi, necessità di sostituzione, oneri assicurativi e potenziali riflessi reputazionali. Per questa ragione la sicurezza deve essere letta non solo come adempimento, ma come fattore di qualità organizzativa e di tenuta del modello produttivo.

9.3 Formazione, competenze e sviluppo

Nel 2025 APE Raccorderie ha erogato 1.948 ore di formazione, con un budget complessivo di € 54.106,16.

Rapportando il dato alla forza lavoro finale, si ottengono circa 14,9 ore di formazione per persona e circa €413 per persona di investimento medio. Questi numeri restituiscono un segnale importante: la formazione è già oggi una voce concreta di spesa e non un presidio solo dichiarativo.

Nel contesto di APE Raccorderie, il valore della formazione si coglie soprattutto nella sua funzione industriale. Formare significa ridurre l'errore, aumentare l'autonomia operativa, facilitare l'inserimento di personale in somministrazione, migliorare il rispetto delle procedure di qualità e sicurezza e rendere più robusto il patrimonio di competenze tecniche. La materialità del tema deriva pertanto non soltanto dal benessere organizzativo, ma dalla relazione diretta fra competenze e continuità del business.



1.948 ore

di formazione

9.4 Clienti, qualità del servizio e sicurezza/qualità del prodotto

L'azienda adotta un Sistema di Gestione per la Qualità certificato secondo la norma ISO 9001:2015, standard internazionale che definisce i requisiti per la gestione strutturata dei processi aziendali e il miglioramento continuo delle performance.

La certificazione rappresenta un presidio fondamentale per garantire elevati standard qualitativi nella progettazione, produzione e distribuzione di tubi multistrato e sistemi di raccorderia, assicurando controllo dei processi produttivi, tracciabilità, monitoraggio delle conformità e affidabilità delle prestazioni dei prodotti.

Attraverso procedure codificate, controlli qualità e attività periodiche di verifica, l'azienda monitora l'intera filiera produttiva con l'obiettivo di ridurre il rischio di non conformità, incrementare la sicurezza e garantire continuità e affidabilità delle soluzioni offerte ai clienti.

L'approccio basato sul miglioramento continuo e sulla soddisfazione del cliente contribuisce inoltre a rafforzare la qualità del servizio, la tempestività nella gestione delle richieste e la capacità di rispondere agli standard tecnici e normativi del settore.



ISO 9001:2015

9.5 **Lavoratori nella** **catena del** **valore e filiera** **sociale**

Nonostante la Società si avvalga di un numero non trascurabile di fornitori attivi e integri forme di lavoro in somministrazione, il tema relativo ai lavoratori nella catena del valore è stato valutato nell'ambito della DMA come non prioritario rispetto ad altri temi materiali emersi, pur riconoscendone la rilevanza potenziale lungo la filiera.

Gli impatti sociali associati alla catena del valore risultano prevalentemente indiretti e mediati da rapporti contrattuali con fornitori e agenzie di somministrazione operanti nel rispetto della normativa vigente.

Il tema è pertanto oggetto di monitoraggio nell'ambito dei processi di gestione della supply chain, anche attraverso l'estensione dei principi del Codice Etico ai fornitori.

Alla data di riferimento non risultano ancora implementati sistemi strutturati di due diligence ESG o programmi di audit sociale di filiera.

10

Governance, etica e continuità operativa

La governance di APE Raccorderie va letta a partire dalla natura stessa della Società: una PMI industriale con assetto proprietario e di governo snello, forte integrazione fra direzione e gestione operativa, e presidi di controllo che si concentrano sui temi più vicini alla continuità del business.

In questo contesto, la governance non coincide con una struttura burocratica complessa, ma con la capacità dell'organizzazione di prendere decisioni coerenti, presidiare i rischi e garantire integrità nelle relazioni con clienti, fornitori, lavoratori e soci.

Dal punto di vista societario, l'azienda presenta quattro amministratori e un sindaco unico. L'assetto è idoneo alla dimensione della Società ma, alla luce del percorso ESG avviato, beneficerà nel tempo di una maggiore formalizzazione dei flussi di reporting, dei KPI da portare all'attenzione della direzione e delle responsabilità di coordinamento sui temi materiali. Ciò consentirà di passare da una governance ESG implicitamente distribuita fra le funzioni a una governance della sostenibilità più leggibile e ripetibile.

Nel 2025, in merito al tema G1, è stato valutato come materiale il tema Cybersecurity, protezione dati e continuità operativa. Non è stato, invece, considerato come materiale il tema Condotta aziendale, whistleblowing, compliance e pratiche commerciali.

10.1 Etica aziendale, whistleblowing e compliance

Nel corso del 2025, APE Raccorderie ha rafforzato il proprio sistema di etica e compliance attraverso l'attivazione di un canale dedicato al whistleblowing, accessibile tramite il sito aziendale. Lo strumento è aperto a dipendenti, fornitori, clienti e, più in generale, a tutti i soggetti terzi che interagiscono con l'organizzazione, a conferma di un approccio inclusivo e orientato alla trasparenza.

Il canale consente l'invio di segnalazioni relative a potenziali violazioni o comportamenti non conformi ai principi etici e normativi aziendali, con particolare riferimento alle seguenti categorie: abuso di potere, corruzione, frode, maltrattamenti, molestie, razzismo, violenza, altre condotte non conformi ai principi di integrità e correttezza.

L'introduzione di questo strumento rappresenta un ulteriore rafforzamento del sistema di controllo interno e della cultura aziendale basata su etica, responsabilità e rispetto delle persone. Il canale di segnalazione è stato progettato per garantire riservatezza, protezione del segnalante e gestione strutturata delle comunicazioni ricevute, in linea con le migliori pratiche di governance e con la normativa applicabile in materia di whistleblowing.

L'iniziativa si inserisce in un più ampio percorso di consolidamento del sistema di compliance aziendale, volto a favorire l'emersione tempestiva di eventuali criticità e a promuovere un ambiente di lavoro sicuro, inclusivo e rispettoso.

10.2 Pratiche commerciali, incassi e rischio credito

APE Raccorderie adotta una gestione prudente e strutturata dei rapporti commerciali e del rischio di credito, fondata su criteri di correttezza, trasparenza e affidabilità nei confronti di clienti e fornitori.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati insoluti, a conferma dell'efficacia delle procedure interne di valutazione e monitoraggio del credito.

I tempi medi di incasso risultano in linea con le condizioni contrattualmente definite, così come i tempi medi di pagamento verso i fornitori rispettano puntualmente gli accordi stabiliti, a testimonianza di una gestione equilibrata della liquidità e di un approccio responsabile lungo tutta la catena del valore.

10.3 Protezione dati, cybersecurity e continuità operativa

Pur non emergendo impatti significativi (attuali o potenziali) sulle persone o sull'ambiente riconducibili direttamente alle attività aziendali in relazione a tale tematica, la gestione dei rischi informatici e della protezione dei dati rappresenta un fattore rilevante per la stabilità economico-finanziaria dell'impresa.

In particolare, eventuali incidenti di sicurezza, violazioni dei dati o interruzioni operative potrebbero generare conseguenze economiche rilevanti, tra cui costi di ripristino, sanzioni regolatorie, danni reputazionali e perdita di continuità del servizio.

Per tali ragioni, l'organizzazione mantiene un presidio strutturato sul tema, fondato su misure tecniche e organizzative di sicurezza, attività di monitoraggio e piani di continuità operativa, con l'obiettivo di garantire la resilienza dei sistemi informativi e la protezione degli asset informativi aziendali.

A questo proposito, si evidenzia che nel mese di giugno 2025 l'infrastruttura server è stata aggiornata con sistemi di nuova generazione, al fine di migliorare sicurezza informatica, affidabilità operativa ed efficienza energetica.

Il nuovo server esegue i backup in tre modalità:

- NAS
- Server su Server
- Cloud

garantendo un ripristino immediato dei dati salvati.

Per quanto riguarda la cybersecurity, APE Raccorderie si affida ad un'azienda esterna composta da un team specializzato di analisti che monitorano, rilevano, analizzano e rispondono alle minacce di sicurezza 24 ore su 24, 7 giorni su 7.

Con l'ausilio dell'intelligenza artificiale viene mantenuta la vigilanza su reti, sistemi e applicazioni dell'organizzazione, garantendo una difesa proattiva contro le minacce informatiche.

Obiettivi e priorità di sviluppo 2026-2028

11.1 Dalla doppia materialità al piano di miglioramento

L'analisi di doppia materialità svolta nel corso del 2025 ha consentito ad APE Raccorderie di individuare con maggiore chiarezza i temi ESG maggiormente rilevanti per il proprio modello di business, per il contesto operativo e per la relazione con i principali stakeholder.

In particolare, l'analisi ha evidenziato la centralità dei seguenti ambiti:

- cambiamento climatico ed energia;
- inquinamento e gestione delle sostanze chimiche;
- uso delle risorse, rifiuti ed economia circolare;
- salute e sicurezza dei lavoratori;
- condizioni di lavoro, competenze, formazione e forza lavoro;
- clienti, qualità del servizio e sicurezza/qualità del prodotto;
- cybersecurity, protezione dati e continuità operativa.

A partire da tali evidenze, l'azienda intende sviluppare nel triennio 2026-2028 un percorso progressivo di consolidamento del proprio sistema ESG, con l'obiettivo di rafforzare i presidi organizzativi, migliorare la disponibilità dei dati e integrare la sostenibilità nei processi di gestione.

Il piano che segue non deve essere interpretato come un insieme di target quantitativi già pienamente definiti, bensì come una roadmap evolutiva coerente con il livello attuale di maturità del sistema e con le priorità emerse dall'analisi.

11.2 Obiettivi trasversali di sistema

Nel breve-medio periodo, una delle priorità principali per APE Raccorderie consiste nel rafforzare l'infrastruttura organizzativa e informativa necessaria a supportare una gestione più strutturata della sostenibilità.

L'obiettivo non è solo ampliare la rendicontazione, ma soprattutto costruire un sistema che consenta di:

- raccogliere dati in modo continuativo e verificabile,
- attribuire responsabilità chiare ai diversi ambiti ESG,
- monitorare l'evoluzione delle performance nel tempo,
- rendere le informazioni utilizzabili anche ai fini gestionali e decisionali.

In questa prospettiva, l'azienda intende lavorare alla progressiva formalizzazione della governance ESG e all'introduzione di un set più strutturato di indicatori di monitoraggio.

Ambito	Obiettivo	Orizzonte	Evidenza attesa
Governance ESG	Formalizzare un presidio interno per il coordinamento dei temi ESG	2026	individuazione di ruoli e responsabilità
Reporting	Rafforzare la raccolta strutturata dei dati ESG	2026–2027	set KPI ampliato e più stabile
Monitoraggio	Definire un cruscotto di indicatori periodici	2026–2027	reporting interno ricorrente
Integrazione	Collegare i temi ESG alle principali funzioni aziendali	2026–2028	maggior integrazione nei processi

11.3 Obiettivi ambientali

11.3.1 Energia ed emissioni

I dati 2025 hanno evidenziato una rilevanza significativa dei consumi energetici e delle emissioni, sia dirette che indirette. In particolare, il peso delle emissioni Scope 2 e il livello complessivo dei consumi indicano l'opportunità di sviluppare un presidio più evoluto del tema energia e clima.

Nel triennio 2026–2028, APE Raccorderie intende quindi concentrare l'attenzione su tre direttrici:

- miglioramento della qualità del monitoraggio;
- rafforzamento della lettura gestionale dei dati energetici;
- valutazione di possibili azioni di efficientamento.

L'approccio sarà inizialmente orientato alla costruzione della baseline e alla comprensione dei driver principali, così da consentire, in una fase successiva, la definizione di target quantitativi fondati su basi più solide.

Ambito	Obiettivo	Orizzonte	Evidenza attesa
Energia	Rafforzare il monitoraggio dei consumi per sede e/o area operativa	2026	migliore granularità del dato
Emissioni	Consolidare il calcolo delle emissioni Scope 1 e Scope 2	2026	metodologia più stabile
Clima	Valutare indicatori di intensità emissiva e energetica	2026–2027	KPI rapportati a fatturato, produzione o forza lavoro
Efficienza	Individuare possibili aree di efficientamento energetico	2027–2028	analisi interna delle opportunità

11.3.2 Sostanze chimiche ed emissioni in atmosfera

La presenza di sostanze chimiche rilevanti per quantità e classificazione di rischio, unitamente al presidio già esistente sulle emissioni in atmosfera, rende prioritario il rafforzamento della capacità di monitoraggio e gestione di questo ambito.

Nel medio termine, l'azienda intende lavorare per migliorare:

- la tracciabilità dei prodotti chimici;
- la leggibilità dei dati ai fini ESG;
- il collegamento tra gestione ambientale e sicurezza.

Ambito	Obiettivo	Orizzonte	Evidenza attesa
Sostanze chimiche	Migliorare la sistematizzazione dei dati su utilizzo e rischio	2026	quadro più leggibile delle sostanze rilevanti
Emissioni in atmosfera	Mantenere e rafforzare il presidio di conformità autorizzativa	continuativo	continuità dei controlli e delle verifiche
Prevenzione	Valutare progressivamente possibili azioni di riduzione del rischio chimico	2027-2028	analisi tecnica delle alternative o delle priorità

11.3.3 Uso delle risorse, rifiuti ed economia circolare

Il consumo di materie prime e la produzione di rifiuti costituiscono uno dei principali aspetti ambientali del modello industriale di APE Raccorderie. In questo ambito, il percorso di miglioramento sarà orientato in primo luogo a:

- migliorare la qualità e il dettaglio dei dati disponibili;
- leggere in modo più preciso i flussi di materiali e rifiuti;
- individuare opportunità di efficientamento e recupero.

Ambito	Obiettivo	Orizzonte	Evidenza attesa
Materie prime	Rafforzare il monitoraggio dei flussi di materiali	2026-2027	maggior dettaglio per tipologia o processo
Rifiuti	Sfruttare il dato per categorie più analitiche	continuativo	distinzione più chiara delle principali tipologie
Circularità	Valutare opportunità di riduzione scarti e valorizzazione dei residui	2027-2028	analisi interna delle leve di miglioramento

11.4 Obiettivi sociali

11.4.1 Salute e sicurezza sul lavoro

La salute e sicurezza si conferma uno degli ambiti più rilevanti del profilo ESG aziendale.

Per questo motivo, APE Raccorderie intende rafforzare il presidio non solo sul piano operativo, ma anche su quello della misurazione e del monitoraggio.

Le priorità non riguardano esclusivamente la riduzione del rischio, ma anche la capacità di leggere in maniera più strutturata l'andamento degli eventi e di sviluppare una cultura preventiva diffusa.

Ambito	Obiettivo	Orizzonte	Evidenza attesa
Sicurezza	Strutturare un set di KPI salute e sicurezza più completo	2026	indicatori su eventi, frequenza, gravità o giornate perse
Prevenzione	Rafforzare il monitoraggio dei principali eventi e fattori di rischio	2026–2027	migliore tracciabilità delle informazioni
Cultura della sicurezza	Consolidare la sensibilizzazione e il presidio preventivo	2027–2028	continuità delle iniziative formative e organizzative

11.4.2 Formazione e sviluppo del capitale umano

La formazione rappresenta un fattore centrale per sostenere qualità, sicurezza, continuità produttiva e sviluppo delle competenze. Nel prossimo triennio, l'azienda intende rafforzare sia la capacità di misurare i percorsi formativi sia la loro leggibilità in chiave manageriale.

Ambito	Obiettivo	Orizzonte	Evidenza attesa
Formazione	Migliorare la classificazione delle ore formative per tema e categoria	2026	quadro più leggibile della formazione erogata
Competenze	Rafforzare il collegamento tra formazione, fabbisogni tecnici e sicurezza	2026–2027	maggior coerenza tra percorsi e priorità aziendali
Sviluppo	Valutare progressivamente l'inserimento di contenuti ESG e manageriali	2027–2028	ampliamento dei contenuti formativi

11.4.3 Forza lavoro e modello organizzativo

La composizione della forza lavoro richiede un presidio crescente in termini di continuità delle competenze, integrazione organizzativa e qualità delle condizioni di lavoro.

Ambito	Obiettivo	Orizzonte	Evidenza attesa
Forza lavoro	Migliorare la reportistica su composizione e dinamiche della forza lavoro	2026	dati più strutturati per categoria, genere o tipologia contrattuale
Integrazione	Rafforzare la lettura del modello forza lavoro anche rispetto ai somministrati	2026–2027	maggior completezza della base dati
Organizzazione	Supportare la continuità delle competenze critiche	2027–2028	analisi interna delle aree a maggiore dipendenza di know-how

11.4.4 Clienti e qualità

La qualità del prodotto e l'affidabilità del servizio sono temi centrali nel posizionamento competitivo dell'azienda. In coerenza con quanto emerso dalla DMA, APE Raccorderie intende migliorare la propria capacità di lettura e gestione degli indicatori di qualità.

Ambito	Obiettivo	Orizzonte	Evidenza attesa
Qualità	Rafforzare il collegamento tra indicatori qualità e miglioramento operativo	2026–2027	analisi più strutturata dei driver di non conformità
Cliente	Migliorare la leggibilità della performance di servizio	2027–2028	sistema più evoluto di lettura del dato

11.5 Obiettivi di governance

11.5.1 Governance ESG e processi decisionali

L'evoluzione del sistema ESG richiede un progressivo rafforzamento della governance, intesa come capacità dell'azienda di attribuire ruoli, responsabilità e flussi informativi chiari sui temi materiali.

Ambito	Obiettivo	Orizzonte	Evidenza attesa
Governance ESG	Formalizzare responsabilità interne sui temi ESG	2026	maggior chiarezza organizzativa
Reporting al management	Strutturare momenti di riesame e lettura periodica dei dati ESG	2026–2027	reporting interno ricorrente
Integrazione	Collegare i temi materiali alle principali funzioni aziendali	2027–2028	maggior integrazione nei processi di gestione

11.5.2 Privacy, dati e continuità operativa

Dall'analisi documentale emerge che l'azienda ha già implementato procedure strutturate a presidio della sicurezza informatica e della protezione dei dati, supportate anche dal recente aggiornamento dell'infrastruttura server a soluzioni di nuova generazione. In tale contesto, si evidenzia come ulteriore elemento di consolidamento l'opportunità di formalizzare in modo organico una policy o procedura specifica sulla protezione dei dati clienti e utenti, al fine di rafforzare ulteriormente la governance del tema e garantire la piena tracciabilità e coerenza dei processi nel tempo.

Ambito	Obiettivo	Orizzonte	Evidenza attesa
Privacy	Predisporre una policy o procedura formalizzata sulla protezione dati clienti-utenti	2026	documento formalizzato

11.6 Una roadmap progressiva

Il percorso di sviluppo delineato da APE Raccorderie per il triennio 2026–2028 è volutamente progressivo.

In questa fase, l'obiettivo principale non è definire target quantitativi ambiziosi privi di base informativa sufficiente, ma costruire un sistema credibile, verificabile e realmente integrato nel funzionamento aziendale.

Questo approccio consente di:

- evitare obiettivi formali non sostenuti dai dati;
- consolidare il perimetro informativo;
- rendere i futuri target più robusti e misurabili;
- collegare la sostenibilità a decisioni concrete e non solo alla rendicontazione.

Nel medio termine, una volta rafforzata la disponibilità dei dati e la capacità di lettura dei fenomeni, l'azienda potrà valutare l'introduzione di:

- target quantitativi ambientali;
- indicatori sociali più strutturati;
- obiettivi interfunzionali collegati alla governance della sostenibilità.

11.7 Impegno al miglioramento continuo

Con il presente bilancio, APE Raccorderie non si limita a rendicontare lo stato dell'arte, ma definisce una direzione di sviluppo coerente con i temi emersi dalla doppia materialità.

L'impegno dell'azienda per il prossimo triennio sarà quindi orientato a:

- rafforzare i presidi interni;
- migliorare la disponibilità e la qualità dei dati;
- consolidare la governance dei temi materiali;
- trasformare progressivamente la sostenibilità in una componente strutturale della gestione aziendale.

Quadro ESRS e disclosure prioritarie

Tema materiale	ESRS di riferimento	Prime disclosure / KPI da strutturare
Cambiamento climatico ed energia	E1	Scope 1, Scope 2 location-based e market-based, Scope 3 basato su materie prime e logistica, kWh, Sm3, intensità energetica, quota rinnovabile, intensità emissiva per milione di euro di ricavi, piano di miglioramento della qualità dei dati Scope 3.
Inquinamento e sostanze chimiche	E2	Inventario chimici, esiti monitoraggi, non conformità, piani di sostituzione
Uso delle risorse, rifiuti ed economia circolare	E5	Materie prime per famiglia, rifiuti per CER, % recupero, resa materia
Salute e sicurezza / condizioni di lavoro	S1	Infortuni, giorni persi, formazione
Lavoratori nella catena del valore	S2	Segmentazione fornitori, questionari ESG, audit e clausole
Clienti / qualità prodotto	S4	Non conformità, eventuali incidenti di prodotto
Condotta aziendale e cyber/data	G1	Canale WB, contenziosi, policy privacy, backup test

La mappatura ESRS riportata sopra non costituisce ancora un indice di disclosure pienamente completo, ma individua il nucleo di informazioni che, sulla base della materialità 2025, dovranno essere consolidate nei prossimi cicli di reporting.

Il criterio adottato è quello della progressività: prima consolidare le metriche essenziali e la governance del dato, poi estendere la rendicontazione verso indicatori più sofisticati e serie storiche comparabili.

Tavole quantitative 2025

Ambito	Indicatore	Valore 2025
Economico	Fatturato	€ 92.189.161
Economico	Quota export	58.6%
Catena del valore	Fornitori attivi	487
Clienti	Clienti attivi tubo	429
Clienti	Clienti attivi raccorderia	444
Ambiente	Energia elettrica	5.844.006 kWh
Ambiente	Gas naturale	261.769,5 Sm ³
Ambiente	Scope 1	580,6 tCO ₂ e
Ambiente	Scope 2 LB	1.238,6 tCO ₂ e
Ambiente	Scope 2 MB	652,9 tCO ₂ e
Ambiente	Materie prime totali	13.940 t
Ambiente	Rifiuti generati	circa 847,1 t
Ambiente	Scope 3 - materie prime acquistate, stima average-data	65.278 tCO ₂ e
Ambiente	Scope 3 - logistica merci	194,68 tCO ₂ e
Ambiente	Scope 3 totale	65.472 tCO ₂ e
Ambiente	Totale S1+S2 LB+S3	67.291 tCO ₂ e

Ambiente	Totale S1+S2 MB+S3	66.706 tCO2e
Sociale	Forza lavoro finale	131 persone
Sociale	Donne forza lavoro totale	47
Sociale	Formazione	1.948 h
Sociale	Budget formazione	€ 54.106,16
Sociale	Infortuni 2024-2025	5
Sociale	Giorni di assenza registrati	24

Sotto-indicatore	Valore	Nota
Energia rinnovabile autoconsumata	~83 MWh	Stima sulla base del 1,4% dei kWh usati
Totale emissioni LB (S1+S2+logistica)	2.013,88 tCO2e	Baseline 2025
Totale emissioni MB (S1+S2+logistica)	1.428,18 tCO2e	Baseline 2025
Intensità emissiva LB	21,84 tCO2e/M€	Rapporto sul fatturato
Intensità emissiva MB	15,49 tCO2e/M€	Rapporto sul fatturato
Rifiuti / materie prime	6.1%	Indicatore sintetico di pressione materiale
Ore formazione per persona	14,9 h	Su forza lavoro finale
Budget formazione per persona	€ 413	Su forza lavoro finale

Allegato metodologico – processo di doppia materialità

La costruzione della doppia materialità ha seguito una sequenza metodologica precisa. In primo luogo, è stato descritto il modello di business della Società, distinguendo attività core, struttura della filiera a monte e a valle, peso del mercato estero e principali driver operativi. In secondo luogo, è stata organizzata una base informativa documentale composta da dati quantitativi 2025 e da documenti qualitativi su struttura societaria, certificazioni, processi, emissioni, chimici, personale, qualità, contenziosi, insoluti e policy. In terzo luogo, è stata elaborata una long list di temi ESRS potenzialmente rilevanti. Infine, i temi sono stati sottoposti a scoring di impatto e finanziario.

Per la materialità di impatto, il ragionamento ha tenuto conto della gravità dell'effetto potenziale o attuale su persone e ambiente, della sua estensione, della sua irrimediabilità e della probabilità di manifestazione. Per la materialità finanziaria, la valutazione ha preso in esame l'entità economica potenziale dell'effetto, la probabilità che esso si manifesti e la velocità con cui può produrre effetti sui risultati economici, sulla reputazione o sulla continuità operativa.

Fase del processo	Descrizione	Output
1. Mappatura del business	Lettura del modello di business, delle sedi, della value chain e delle funzioni coinvolte	Perimetro organizzativo e di catena del valore
2. Raccolta delle evidenze	Organizzazione dei dati 2025 e dei documenti aziendali disponibili	Base informativa tracciabile
3. Long list	Costruzione dell'universo iniziale dei temi ESRS	12 temi sottoposti a scoring
4. Scoring impatto	Valutazione di gravità, estensione, irrimediabilità e probabilità	Punteggio di impatto
5. Scoring finanziario	Valutazione di entità economica, probabilità e velocità	Punteggio finanziario
6. Classificazione finale	Confronto con le soglie di materialità	Temi materiali e temi da monitorare

14.1 Stakeholder considerati

Stakeholder	Motivazione di inclusione	Temi maggiormente collegati
Soci e CdA	Governance, indirizzo strategico e controllo della performance	G1, E1, E5
Direzione e funzioni	Produzione, qualità, finanza, acquisti, logistica, persone	Tutti i temi materiali
Lavoratori diretti	Sicurezza, formazione, condizioni di lavoro e benessere organizzativo	S1
Lavoratori somministrati	Rilevanza operativa nel modello forza lavoro	S1, S2
Clienti B2B	Qualità di prodotto, continuità di servizio, richieste ESG	S4, E1, G1
Fornitori	Continuità di approvvigionamento, diritti, qualità, materiali	S2, E5, G1

Schede tematiche di approfondimento

E1 – Cambiamento climatico ed energia

Stakeholder/ambito prevalente: operations, clienti, finanziatori. Priorità: Alta.

Impatto e rationale: Consumi di energia, emissioni Scope 1 e 2, emissioni logistiche, quota limitata di energia rinnovabile.

Rischi/opportunità finanziarie: Volatilità dei prezzi dell'energia, richieste clienti su dati GHG, necessità di migliorare la tracciabilità delle emissioni.

Linea di sviluppo: Consolidare indicatori di intensità energetica ed emissiva, definire un audit energetico di sito, verificare opzioni di efficientamento e di incremento della quota rinnovabile.

E2 – Inquinamento e sostanze chimiche

Stakeholder/ambito prevalente: Lavoratori, territorio, autorità. Priorità: Media.

Impatto e rationale: Inventario di chimici rilevanti e monitoraggi emissivi conformi.

Rischi/opportunità finanziarie: Rischio sanzionatorio e reputazionale in caso di gestione non corretta delle sostanze o di eventi incidentali.

Linea di sviluppo: Strutturare un cruscotto chimici che distingua quantità, classi di pericolo, usi e possibili piani di sostituzione, mantenendo l'allineamento con i monitoraggi autorizzativi.

E5 – Uso delle risorse, rifiuti ed economia circolare

Stakeholder/ambito prevalente: operations, fornitori, clienti. Priorità: Alta.

Impatto e rationale: 13.940 tonnellate di materie prime e circa 847 tonnellate di rifiuti nel 2025.

Rischi/opportunità finanziarie: Esposizione al costo delle materie prime, scarti di processo, costi di smaltimento, aspettative di mercato sulla circolarità.

Linea di sviluppo: Creare indicatori periodici su resa materia, rifiuti per famiglia/CER, quota a recupero e opportunità di miglioramento sugli imballaggi.

S1 – Salute e sicurezza dei lavoratori

Stakeholder/ambito prevalente: Lavoratori diretti e somministrati. Priorità: Alta.

Impatto e razionale: 5 infortuni nel biennio 2024-2025, 24 giorni di assenza e un contenzioso in corso.

Rischi/opportunità finanziarie: Costi diretti e indiretti da infortunio, effetti reputazionali e organizzativi, esigenza di uniformare i presidi H&S sulla forza lavoro allargata.

Linea di sviluppo: Introdurre una reportistica safety più strutturata con frequenza, gravità, near miss e attività preventive, includendo sistematicamente la componente MAW.

S1 – Condizioni di lavoro, competenze e modello di forza lavoro

Stakeholder/ambito prevalente: Direzione, personale, operations. Priorità: Media.

Impatto e razionale: 1.948 ore di formazione.

Rischi/opportunità finanziarie: Rischi di continuità operativa, dipendenza da competenze esterne, costi di onboarding e sostituzione.

Linea di sviluppo: Sviluppare mappa competenze, lettura dei fabbisogni e distinzione della formazione per tipologia, così da collegare meglio investimento e performance operativa.

S4 – Clienti, qualità del servizio e sicurezza/qualità del prodotto

Stakeholder/ambito prevalente: Clienti B2B, commerciale, qualità. Priorità: Media.

Impatto e razionale: Sistema di gestione reclami generico.

Rischi/opportunità finanziarie: Costi della non qualità, rischio perdita cliente, impatto reputazionale e commerciale.

Linea di sviluppo: Sistema di gestione reclami con classificazione per gravità, ricorrenza, causa radice e tempo di chiusura, che contribuisca ai piani di miglioramento di processo.

G1 – Cybersecurity, protezione dati e continuità operativa

Stakeholder/ambito prevalente: Clienti, management, partner IT. Priorità: Media.

Impatto e razionale: Assenza di policy formalizzata sulla protezione dati clienti-utenti.

Rischi/opportunità finanziarie: Rischio di perdita dati, fermo operativo, sanzioni privacy e impatti reputazionali.

Linea di sviluppo: Formalizzare policy e ruoli, definire un set minimo di controlli, backup e test di continuità operativa.

Glossario operativo e note sui dati

Scope 1: emissioni dirette generate da fonti possedute o controllate dall'azienda, nel caso di APE Raccorderie principalmente connesse all'uso di gas naturale e gasolio per autotrazione.

Scope 2: emissioni indirette associate all'energia elettrica acquistata e consumata. Il bilancio riporta sia il dato location-based sia il dato market-based, per offrire una lettura più completa della base emissiva.

Scope 3: emissioni indirette generate lungo la catena del valore.

Forza lavoro finale: personale dipendente APE Raccorderie e personale somministrato presente al 31.12.2025.

Dati non ancora strutturati: acqua, scarichi, near miss, incidenti di prodotto, audit sociali di filiera e una policy privacy formalizzata per clienti-utenti restano ambiti da consolidare nei prossimi esercizi.



APE RACCORDERIE S.R.L.

SEDE

Via Guido Gozzano 8, 25068 Ponte Zanano, Sarezzo (BS) – Tel. +39 030 8920912
ape-raccorderie.com – info@ape-raccorderie.com

LOGISTICA

Via Salvella 20/22, 25038 Rovato (BS)